

URBANIA

Sociale,
rischio tagli

DIVENTANO sempre più incalzanti le voci che annunciano consistenti tagli da parte del consiglio regionale in ambito sociale. Grande preoccupazione si riscontra nei vari comuni dell'entroterra e gli assessori ai servizi sociali fanno il punto sulla situazione, preparandosi a future battaglie in un contesto che potrebbe essere sempre più povero. «E' davvero difficile pensare di tagliare fondi nei settori sociali in un periodo storico di grossa crisi com'è quello attuale – sottolinea l'assessore ai servizi sociali di Urbania Annalisa Tannino –. Ogni giorno i nostri uffici ricevono richieste di aiuto da parte di anziani non più autosufficienti, di genitori con bimbi diversamente abili piuttosto che soggetti in grossa crisi economica che, dati i forti tagli già subiti dal nostro bilancio comunale negli ultimi anni, facciamo un'enorme fatica a soddisfare». L'entroterra fa quadrato su questo argomento e l'assessore del Comune di Urbino Lucia Ciampi incalza: «Se la notizia dei forti tagli in ambito sociale venisse confermata sarebbe un grosso errore. Ci auguriamo che in tal caso che la Regione ci ripensi e ritorni sui suoi passi senza toccare questo settore, oggi tra i più cruciali.» Si unisce al coro anche l'assessore Gigliola Martinelli del Comune di Fermignano: «Il problema dei tagli è stato già affrontato nell'ultimo incontro dell'ambito sociale, avvenuto in Urbino il 20 marzo, dove tutti i dieci comuni si sono trovati coesi nell'indignazione solo all'ipotesi che questi siano messi in atto. Se fosse necessario interverremo portando le nostre proteste e manifestando in nostro dissenso uniti e decisi.» «Ad oggi – continua Annalisa Tannino – siamo sempre riusciti ad intervenire nel sociale considerando imprescindibile il fatto che la dignità umana, soprattutto nei soggetti più sfortunati, va fortemente tutelata ma il solo pensare che venga messo in dubbio da parte della Regione la gran parte dei fondi sociali mette in pericolo tutte queste azioni, oltre ad essere inaccettabile».

Andrea Angelini